



**Comune di Bovolenta (PD)**

(codice ISTAT: 028014)

## **PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE**

MODELLO DI INTERVENTO PER NUBIFRAGIO

*codice documento: p 03 01 140\_MI\_Nubifragio*

**Realizzato a cura di: Dr. Geol. Francesco Benincasa  
Dr. Geol. Vittorio Bisaglia**

**Il Sindaco: ANNA PITTARELLO**

**Data, agosto 2016**

**rev. n. 06**

# **RISCHIO NUBIFRAGIO**

**(e fenomeni meteorologici intensi come grandinate, trombe d'aria, ecc.)**

## **MODALITA' DI COMPORTAMENTO**

I nubifragi sono violenti e a volte prolungati temporali in cui la quantità di precipitazioni cadute dal cielo è molto elevata. Spesso sono accompagnati da forte vento, grandine e fulmini. Generalmente interessano zone piuttosto ristrette.

Può capitare che durante un nubifragio si formino delle trombe d'aria causate dall'incontro di due correnti: una d'aria secca che si muove ad alta quota e una d'aria calda e umida che si muove a quote più basse, fino a contatto con il suolo.

## **NORME DI COMPORTAMENTO**

### **Se ci si trovi a casa**

1. chiudi bene porte e finestre, bloccando i balconi
2. ritira dai terrazzi vasi di fiori, sedie, tavoli o altri oggetti che potrebbero volare via
3. ascolta la televisione o la radio: potrebbero darti informazioni utili

### **Se ci si trova fuori casa**

1. non ripararti dalla pioggia e dal vento sotto alberi, case pericolanti o tettoie
2. non camminare vicino a pali della luce o fili elettrici
3. attento a dove metti i piedi: le pozzanghere potrebbero nascondere buche
4. non stazionare in prossimità di gru, cartelle pubblicitari, e altre strutture che con il vento potrebbero cadere
5. ripararsi in una casa, una struttura stabile o dentro l'automobile
6. i fulmini costituiscono un grosso pericolo: possono provocare ustioni, fratture, un blocco cardiaco, o la morte; i vestiti possono prendere fuoco. Se si sente un solletico sulla pelle o i capelli si drizzano, gettarsi immediatamente a terra. Se si soccorre una persona colpita dal fulmine, spegnere per prima cosa i vestiti in fiamme, quindi tenerla al caldo e chiamare i soccorsi.

## PROCEDURE DI INTERVENTO

Per le Regole di Ingaggio del Gruppo comunale di protezione Civile si faccia riferimento al capitolo 15 della Relazione Generale.

### **Fase 0: Condizione di Pace**

- ▶ Normale svolgimento delle attività sociali ed economiche della popolazione

Qualora accada una delle ipotesi sotto riportate, scatta la fase successiva di emergenza:

- Viene diramato il bollettino di condizioni meteorologiche avverse
- Al Comune giunge una segnalazione generale di pericolo
- Viene diramato il bollettino di condizioni meteorologiche avverse
- Al Comune arriva, a mezzo telefonata o fax, una segnalazione di pericolo da parte delle strutture preposte (Provincia, Regione, Prefettura, Comuni limitrofi)
- In qualunque altra circostanza con la quale viene ravvisato un pericolo

### **Fase 1: Attenzione**

All'arrivo della comunicazione, il Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile deve:

- ▶ Valutare l'attendibilità della comunicazione in considerazione della sua gravità e delle conseguenze che l'evento potrebbe avere sul territorio
- ▶ contattare l'ARPAV di Teolo (numero in rubrica)
- ▶ Se lo ritiene opportuno, avvisare il Sindaco

### **SITUAZIONE 1:**

Nel caso in cui la situazione sia fronteggiabile con i mezzi e le risorse a disposizione del Comune e si preveda un miglioramento delle condizioni generatrici di rischio, il *Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile* deve:

- ▶ Attendere conferma del miglioramento delle condizioni generatrici di rischio
- ▶ Gestire il ritorno alle condizioni normali di vita

Si ritorna quindi alla "Fase 0: Condizioni di Pace".

**SITUAZIONE 2:**

Qualora l'evento evolva pericolosamente, il *Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile* deve avvisare il Sindaco, il quale dichiara il passaggio alla fase successiva di preallarme.

► Il Sindaco informa il Coordinatore del Gruppo Comunale di Protezione Civile che verificherà la disponibilità di massima dei volontari in caso il livello di allerta dovesse aumentare.

**Fase 2: Preallarme**

Il *Sindaco*, ricevuta comunicazione da parte del Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile, deve:

- Preallertare e attivare la reperibilità delle strutture operative locali di Protezione Civile e dei componenti il C.O.C.
- Impostare la Pianificazione dell'Emergenza sulla base delle "Funzioni di Supporto" ritenute opportune
- Mantenere sotto continuo monitoraggio l'evolversi del fenomeno, avvalendosi della *Funzione 1: Tecnica e Pianificazione*
  
- Il Sindaco preallerta il Gruppo Comunale di protezione civile assicurandosi una pronta disponibilità in caso la situazione peggiorasse
  
- Diffondere le informazioni alla popolazione riguardo le norme di comportamento e l'eventuale evacuazione, mediante affissioni comunali in luoghi pubblici, comunicati radio, megafonia mobile.
- Verificare la disponibilità e la funzionalità di Materiali e Mezzi avvisando gli operatori comunali e le eventuali ditte convenzionate, avvalendosi della *Funzione 5: Risorse di Mezzi e Materiali*
- Predisporre la messa in sicurezza delle persone disabili e/o non autosufficienti, avvalendosi della *Funzione 2: Sanità – Assistenza Sociale e Veterinaria*
- Adotta provvedimenti e misure atti a scongiurare l'insorgere di situazioni di pericolo per la pubblica incolumità, anche tramite ordinanze contingibili ed urgenti e verbali di somma urgenza.

- ▶ Ordina l'annullamento di tutte le manifestazioni a carattere pubblico che si devono svolgere (nel breve termine) sul territorio comunale. Le manifestazioni in oggetto riguardano feste, mercati ambulanti, attività sportive, spettacoli vari, ecc.
- ▶ Mantenere i contatti con gli Enti sovraordinati di Protezione Civile (Provincia, Regione, Prefetto), avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative Locali e Viabilità*
  
- ▶ Qualora non siano sufficienti le risorse comunali, il Sindaco trasmette la richiesta di altro Volontariato di supporto alla Servizio Protezione Civile della Provincia.

### **Fase 3: Allarme**

Il Sindaco, deve:

- ▶ Completare l'attivazione del C.O.C., attivando le funzioni di supporto necessarie
- ▶ Mantenere sotto continuo monitoraggio l'evolversi del fenomeno, avvalendosi della *Funzione 1: Tecnica e Pianificazione*
  
- ▶ Il Sindaco attiva il Gruppo comunale di Protezione Civile assegnandogli le mansioni tramite la funzione F4 – Volontariato
  
- ▶ Disporre le ricognizioni nelle zone a rischio, servendosi anche della collaborazione dei VV. F., delle Forze dell'Ordine e del Volontariato, avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative Locali e Viabilità*
- ▶ Diffondere le informazioni alla popolazione riguardo le norme di comportamento e l'eventuale evacuazione, mediante affissioni comunali in luoghi pubblici, comunicati radio, megafonia mobile.
- ▶ Individuare i materiali, i mezzi ed il personale necessario alla messa in sicurezza della rete stradale e curare i rapporti con le ditte che eseguono i lavori, avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative Locali e Viabilità*
- ▶ Individuare i punti critici del sistema viario e predisporre gli interventi necessari al ripristino della viabilità, avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative e Viabilità*
- ▶ Attivare le procedure per l'impiego delle risorse, avvalendosi della *Funzione 5: Risorse di Mezzi e Materiali*
- ▶ Coordinare l'impiego delle forze di volontariato avvalendosi della *Funzione 4: Volontariato*

- ▶ Qualora non siano sufficienti le risorse comunali, il Sindaco trasmette la richiesta di altro Volontariato di supporto alla Servizio Protezione Civile della Provincia.